



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 42/3 DEL 11.9.2017

Oggetto: Verifica di conformità dell'Atto aziendale della Azienda ospedaliero universitaria di Sassari.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che l'art. 9, comma 1, e l'art. 18 della L.R. n. 10 del 28.7.2006 prevede che l'organizzazione e il funzionamento delle Aziende sanitarie siano disciplinate dall'atto aziendale; gli stessi articoli, prevedono che gli atti aziendali adottati dai direttori generali delle aziende sanitarie regionali siano sottoposti alla verifica di conformità rispetto agli indirizzi regionali predisposti da parte della Giunta regionale.

L'Assessore rammenta, a tale proposito, che con la Delib.G.R. n. 22/30 del 3.5.2017 "Indirizzi per l'adozione dell'atto aziendale delle Aziende Ospedaliero - Universitarie e dell'Azienda Ospedaliera G. Brotzu. Approvazione preliminare." sono stati emanati, tra l'altro, gli indirizzi relativi al contenuto dell'atto aziendale della A.O.U. di Sassari, e che con la Delib.G.R. n. 29/2 del 16.6.2017 "Indirizzi per l'adozione dell'atto aziendale delle Aziende Ospedaliero Universitarie e dell'Azienda ospedaliera "Brotzu". Approvazione definitiva.", i predetti indirizzi sono stati approvati in via definitiva.

In particolare, con i principi e criteri direttivi indicati nelle sopra menzionate deliberazioni, la Giunta regionale ha inteso perseguire i seguenti obiettivi fondamentali:

- promuovere l'unitarietà, l'uniformità e il coordinamento delle funzioni del servizio sanitario regionale, attraverso l'integrazione e la cooperazione fra le diverse aziende sanitarie (art. 16, comma 3, L.R. n. 10/2006);
- fornire specifiche indicazioni per la realizzazione dell'autonomia imprenditoriale prevista dalla normativa nazionale (art. 1-bis del D.Lgs. n. 502/1992, e s.m.i.), che deve consentire alle aziende di assumere la responsabilità dei risultati che la Regione chiede loro di perseguire;
- promuovere l'umanizzazione dei servizi alla salute sostenendo la formazione degli operatori e garantendo il supporto psicologico ai pazienti, in particolare ai bambini e ai loro familiari e, infine, sostenendo il personale sanitario sottoposto a particolari fattori di stress;



- promuovere l'integrazione e la cooperazione tra tutte le aziende del servizio sanitario regionale per favorire il coordinamento delle politiche del personale, delle politiche finalizzate agli acquisti, attraverso procedure accentrate, del technology assessment e del sistema informativo sanitario regionale (art. 16, comma 3, L.R. n. 10/2006);
- migliorare la salute della popolazione;
- assicurare la qualità della formazione ai professionisti della sanità;
- ideare, sviluppare e implementare nuove conoscenze nelle scienze di base ed applicate collegate alla medicina;
- promuovere e disciplinare l'integrazione dell'attività assistenziale, formativa e di ricerca tra il Servizio Sanitario Regionale e le Università degli Studi di Cagliari e di Sassari;
- garantire alla Facoltà di Medicina e Chirurgia l'inscindibilità tra le funzioni di didattica, ricerca e assistenza e al Servizio Sanitario Regionale il pieno esercizio delle proprie funzioni.

L'Assessore riferisce che il Direttore generale della A.O.U. di Sassari, con la deliberazione n. 473 del 11.8.2017, ha adottato l'atto aziendale.

L'Assessore riferisce che, nello specifico, l'atto aziendale della A.O.U. di Sassari si articola in:

- un'introduzione;
- una parte dedicata ai principali elementi identificativi dell'A.O.U. di Sassari;
- una parte dedicata ai valori fondanti, mission e vision;
- una parte dedicata agli organismi istituzionali dell'A.O.U. di Sassari;
- una parte dedicata agli organismi collegiali;
- una parte dedicata all'assetto organizzativo aziendale;
- una parte dedicata alle risorse umane;
- una parte dedicata ai sistemi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo;
- una parte dedicata alla gestione partecipata;
- una parte dedicata alle norme transitorie e finali.

L'Assessore rammenta, inoltre, che gli atti aziendali:



- forniscono il disegno dell'organizzazione dei servizi, sulla base dell'attuale quadro normativo nazionale e regionale; pertanto potranno essere modificati a seguito delle variazioni di tale quadro normativo;
- individuano il disegno prospettico da perseguire nel tempo partendo dalla situazione attuale, tenendo conto delle risorse disponibili e dei vincoli posti dalla normativa nazionale relativamente alla evoluzione del costo del personale e, conseguentemente, delle dotazioni organiche; pertanto l'attivazione delle nuove strutture complesse e semplici dipartimentali dovrà essere graduale e soggetta ad autorizzazione regionale, previa verifica della compatibilità con le risorse disponibili.

L'Assessore riferisce che dalla istruttoria effettuata dalla Direzione regionale della Sanità, con il supporto dell'apposito gruppo di lavoro, emerge una valutazione di non conformità circa la coerenza di alcuni aspetti dell'atto aziendale rispetto alle linee guida regionali di cui alle Delib.G.R. n. 22/31 del 3.5.2017 e Delib.G.R. n. 29/1 del 16.6.2017, agli altri atti di indirizzo regionali, ovvero a disposizioni di legge o aventi forza di legge.

L'Assessore rileva che, pertanto, è necessario apportare le seguenti modifiche e integrazioni:

- pag. 34, art. 31 – Il Dipartimento: devono essere indicate le motivazioni e i criteri che hanno portato all'individuazione dei dipartimenti essenziali per l'attività didattica, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 34/3 del 12.7.2017;
- pag. 45, art. 40 – L'area di coordinamento delle funzioni di direzione sanitaria: la struttura complessa Farmacia Ospedaliera deve essere allocata in altro Dipartimento; inoltre, si chiede di attenersi a quanto previsto nella Delib.G.R.n. 29/2 del 16.6.2017 per quanto riguarda l'individuazione delle SC di riferimento alla direzione medica unica di Presidio Ospedaliero;
- pag. 57, art. 54 – Disciplina del conferimento, della durata e della revoca degli incarichi dirigenziali per il personale del SSR ed universitario: cassare la previsione che stabilisce possa essere attribuita la struttura semplice dipartimentale solo al personale universitario nelle strutture a direzione universitaria;
- pag. 58, art. 54 – Disciplina del conferimento, della durata e della revoca degli incarichi dirigenziali per il personale del SSR ed universitario: cassare la previsione che stabilisce possa essere attribuita solo al personale universitario la struttura semplice nelle strutture a direzione universitaria, in quanto contrasta con il principio di garanzia del sostanziale equilibrio tra la componenete universitaria e quella ospedaliera, previsto dalle norme vigenti e dalla Delib.G.R. n. 34/3 del 12.7.2017;



- pag. 70, art. 72 – Revisione dell'atto aziendale: sostituire l'articolo e renderlo coerente al dettato della Legge regionale 28 luglio 2006 numero 10;
- deve essere specificato che il numero totale dei programmi che posso essere attribuiti, ovvero rimanere attivi, non può comportare spesa superiore a quella sostenuta per tale scopo al 31.12.2016;
- deve essere prevista l'attivazione di dipartimenti funzionali interaziendali per assicurare il raccordo delle funzioni attribuite all'Azienda per la tutela della salute (ATS) dall'art. 2 della legge regionale n. 17/2016, stabilendo che le modalità di funzionamento dovranno essere redatte di concerto dalle aziende sanitarie interessate sulla base delle linee guida emanata dalla Regione. Conseguentemente, l'atto aziendale deve individuare le strutture complesse che fanno parte dei dipartimenti funzionali interaziendali;
- devono essere riportate le motivazioni per le quali si è fatto utilizzo della deroga al parametro di una struttura complessa ogni 17,5 posti letto;
- le strutture di pronto soccorso ulteriori a quella di Medicina d'accettazione e d'urgenza possono essere attivate solo a seguito della verifica del rispetto dei parametri di cui all'intesa Stato Regioni in materia;
- allegato tecnico: dall'analisi delle strutture massime per disciplina attivabili ai sensi del DM 70 del 2 aprile 2015 nella rete regionale, considerando i bacini minimi di popolazione in coerenza con le particolari caratteristiche demografiche e del territorio regionale, si rileva un numero eccedente di strutture complesse, come di seguito indicato:
 - a. 1 struttura complessa di chirurgia generale
 - b. 1 struttura complessa di medicina generale
 - c. 1 struttura complessa di medicina nucleare
 - d. 1 struttura complessa di neuropsichiatria infantile.

L'Assessore propone che l'atto aziendale della AOU di Sassari debba riconvertire o ridurre 1 struttura complessa di chirurgia generale e 1 struttura complessa di medicina; al fine di garantire un'adeguata qualificazione della rete assistenziale regionale, propone il mantenimento in deroga delle restanti strutture complesse in ragione del ruolo di Hub svolto dal presidio ospedaliero nella rete regionale e per le quali dovranno essere condotte ulteriori valutazioni successivamente all'approvazione della rete ospedaliera.

L'Assessore inoltre propone di disporre che nessuna delle strutture complesse ospedaliere (di area



sanitaria) attualmente attive e ricoperte ai sensi dell'art. 15 ter del d.lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i. possano essere soppresse fino all'approvazione delle rete ospedaliera.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone pertanto di disporre affinché il direttore generale della A.O.U. di Sassari apporti all'atto aziendale le integrazioni e/o modifiche su indicate e ne dia comunicazione entro trenta giorni all'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 10/2006, che ne verifica la conformità alle indicazioni impartite con la presente dleiberazione.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 3 della L.R. n. 10/2006

DELIBERA

- di disporre affinché il Direttore generale della A.O.U. di Sassari apporti all'Atto aziendale, adottato con la deliberazione n. 473 del 11.8.2017, le modifiche e integrazioni esplicitate in premessa e ne dia comunicazione entro trenta giorni all'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 10/2006, che ne verifica la conformità alle indicazioni impartite con la presente deliberazione;
- di disporre il rispetto del numero massimo delle strutture complesse per disciplina attraverso la riduzione o riconversione di 1 struttura complessa di chirurgia generale e di 1 struttura complessa di medicina; al fine di garantire un'adeguata qualificazione della rete assistenziale regionale, di disporre il mantenimento in deroga delle restanti strutture complesse eccedenti in ragione del ruolo di Hub svolto dal presidio ospedaliero nella rete regionale e per le quali dovranno essere condotte ulteriori valutazioni successivamente all'approvazione della rete ospedaliera;
- di disporre che nessuna delle strutture complesse ospedaliere (di area sanitaria) attualmente attive e ricoperte ai sensi dell'art. 15 ter del d.lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i. possa essere soppressa fino all'approvazione delle rete ospedaliera.

p. Il Direttore Generale

Loredana Veramessa

Il Presidente

Francesco Pigliaru